



DOMENICA 14 settembre 2025
ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE - ANNO C

Numeri 21,4b-9; Salmo 77; Lettera ai Filippesi 2,6-11; Giovanni 3,13-17

LA CROCE, VIA D'AMORE TRA IL CIELO E LA TERRA

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

Il mondo capovolto: per salire si deve scendere, per trovare la vita bisogna perderla. Gesù è forse venuto per compiere proprio questa rivoluzione, questa operazione sovversiva di capovolgimento, impensabile e assurda prima di Lui.

Non amo la teologia del dolore e della sofferenza, non amo i volti tristi e compunti di chi accetta la propria croce quasi con un piacere masochistico, certi così di comprarsi il Paradiso, ma che fa della fede un mercimonio.

Non amo la croce come simbolo di dolore e di passiva accettazione di esso.

Se il cielo è sceso in terra e la terra è salita in cielo ci deve pur essere stato un passaggio, una via, una corrente: mi piace pensare allora la croce come una passerella che unisce i mondi, ma non in virtù della sofferenza che si porta incollata sopra, ma come scivolo di amore: «Dio infatti ha tanto amato il mondo...». Il fine della croce, il suo succo, è tutto in queste parole di Gesù che servono a ricordarci che c'è un solo modo per non lasciarsi schiacciare e annientare dal dolore, un modo in cui la sofferenza non ha mai l'ultima parola e non è mai definitiva. È il modo dell'amore: «perché nel tuo nome, Dio, / si può tutto, / si può nascere e morire, / e trionfare nel mondo» (Alda Merini). Solo l'amore ci rivela che nelle ombre che ci circondano Qualcuno ci attende, e non resta allora che lasciarsi sollevare la testa e farsi asciugare le lacrime, non resta che allargare i pugni chiusi e abbandonarsi. Non c'è niente da capire.

La croce non ci parla di equilibrio, la croce è sbilanciata e ci indica la provvisorietà e la sospensione. E cosa è la fede se non questo essere portati, sospesi, appesi ad una fiducia, ad un abbandono? Quando ad essere in croce sei tu non servono né coraggio, né resistenza, né volontà: serve la speranza in un Dio che vuole che nessuno vada perduto, in un Dio che regala vita per sempre. Ogni volta che l'angoscia sconfigge l'amore, ogni volta che la disperazione calpesta la speranza è come ricostruire un pezzo del Golgota.

Ma ogni volta che ritroviamo fiducia è l'umanità che vince: è un restituire la vita. È, in fondo, riuscire a vedere la resurrezione nascosta in quella croce. «Giaceva Egli / con la parola "reo" scolpita nelle carni, / questo grande reato d'amore / per cui veniva incriminato» (Alda Merini).

E oggi Gesù sembra dirmi dall'alto della sua croce: «Ti aspetta la mia resurrezione; la vita ti aspetta».

don Luigi Verdi

SEMI DI PACE E DI SPERANZA



SETTEMBRE 2025

MESE DEL CREATO

“Semi di pace e di speranza” è il tema della Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato (1° settembre 2025 - 4 ottobre), scelto da Papa Francesco e confermato da Papa Leone XIV.

Domenica 14/09/2025: Quali sono le condizioni per far crescere questi semi di pace e di speranza?

La prima lettura di oggi ci chiede, innanzitutto, di alzare lo sguardo dal malessere quotidiano che si trasforma in rabbia e ci invita a riconoscere, con coraggio, il male (il serpente che ci ha morso) che avvelena la vita e le relazioni con gli altri e con il creato. **La seconda lettura** indica un'altra condizione e ci chiede di prendere esempio da Gesù che si svuota di ogni potere e si fa servo diventando simile agli uomini. In Gesù ogni donna e uomo ha così uguale dignità. Quali sono le piccole o grandi forme di potere a cui restiamo aggrappati, che ci avvelenano come il morso del serpente e che ci impediscono di riconoscere a tutti uguale dignità e di essere servitori di umanità e custodi del creato?

Il Vangelo infine richiama una condizione fondamentale e cioè quella dell'amore, senza il quale nessun sacrificio ha senso. Invita a cambiare lo sguardo, dal basso verso l'alto e ad interrogarci sulle vere finalità del nostro pensiero e del nostro agire; quindi non per giudicare e condannare ma perché il mondo sia salvato anche attraverso il nostro piccolo diventare semi di pace.

Ecco allora le condizioni per essere semi di pace e di speranza: saper vedere il male in noi, svuotarci di ogni pretesa di superiorità e di potere e l'amore come causa e fine ultimo, che cerca il bene di ognuno e di tutti.

PROSSIME DATE DEL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE

RAGAZZI DELLE PARROCCHIE DI ARACELI E SAN FRANCESCO

Sabato 11 ottobre alle ore 18.30, presso la chiesa di S. Francesco.

Presiede l'Eucarestia con la Cresima: don Claudio Zilio.

RAGAZZI DELLA PARROCCHIA DI SANT'ANDREA

Sabato 18 Ottobre alle ore 18.30, presso la chiesa di Sant'Andrea.

Presiede l'Eucarestia con la Cresima: don Flavio Marchesini.



CALENDARIO DEI PROSSIMI BATTESIMI

Giovedì 2/10 ore 20:30 incontro con i genitori, padrini, madrine presso la CANONICA DI ARACELI.

Mercoledì 8/10 ore 20:30 incontro con i genitori, padrini, madrine presso la CANONICA DI ARACELI.

DOMENICA 12/10 ore 10.30: BATTESIMO A SANT'ANDREA

DOMENICA 19/10 ore 10.00: BATTESIMO A SAN FRANCESCO

LE COPPIE INTERESSATE SONO INVITATE A DARE LA PROPRIA ADESIONE E COMPILARE IL MODULO DI RICHIESTA PRESSO LA CANONICA DI ARACELI

TELEFONI UTILI

Araceli: 0444.514438 - Sant'Andrea: 0444.512288 - San Francesco: 0444.301126

L'abitazione dei Sacerdoti è in Borgo Scroffa, 24



FESTEGGIAMENTI PER IL PATRONO SAN FRANCESCO 3 e 5 ottobre 2025

3 OTTOBRE 2025 Serata culturale intitolata:

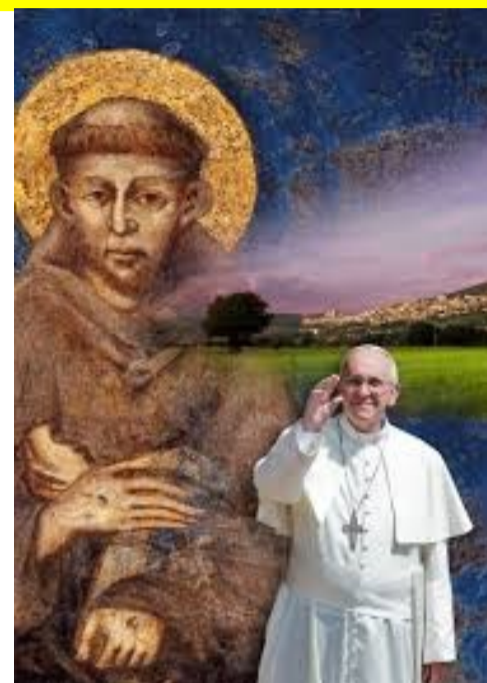
“Da Francesco a Francesco”

Il Creato nel Cantico delle Creature e nella Laudato sì.

Parole e musica per riflettere sulla cura della natura e dell'umanità

Al termine seguirà un rinfresco nel salone con la possibilità di visitare la mostra fotografica:

“I proprietari delle terre”, aperta fino al 5 ottobre.



4 OTTOBRE 2025: FESTA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

ore 16.00: “FACCIAMO I MADONNARI”.

Attività ludico-espressiva per bambini e bambine disegnando come veri Madonnari per terra, usando gessi colorati.

Il tema dei disegni sarà: **S. FRANCESCO E LA CREAZIONE.**

L'inizio dei lavori sarà alle ore 16.00.

Si concluderà alle 17,30.

Saranno poi esposti gli elaborati prodotti.



ore 17.30 BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI
nel sagrato della chiesa.

ore 18.30 Santa Messa solenne

Segue nel salone parrocchiale:

Cena COMUNITARIA con menù “FRANCESCO”

Le iscrizioni si raccolgono fuori dalla chiesa di San Francesco d'Assisi, dopo le S. Messe di sabato 27 e domenica 28 settembre 2025.

5 OTTOBRE 2025

ore 10.00: Santa Messa. Segue semplice aperitivo di conclusione.





OTTOBRE MISSIONARIO 2025

L'ottobre missionario 2025, si pone in piena sintonia con il grande **Giubileo ordinario** dedicato al tema della Speranza. Viviamo in un mondo nel quale sembra regnare più la preoccupazione che la speranza; un mondo sul quale si addensano sempre più minacciose nubi di guerra; aumenta in tutti noi l'ansia per i cambiamenti climatici e per la sopravvivenza di molti popoli e del pianeta stesso. In questo clima così sconfortante, come cristiani siamo chiamati a mantenere viva la certezza che Dio non è assente a queste nostre preoccupazioni e ci chiama ad una **"missione speciale"**: *«lasciarci guidare dallo Spirito di Dio e ardere di santo zelo per una nuova stagione evangelizzatrice della Chiesa, inviata a rianimare la speranza in un mondo su cui gravano ombre oscure»* (Messaggio del Santo Padre per la **GMM 2025**). È questo il motivo principale della nostra preghiera e del nostro impegno in questo ottobre missionario. **Per questo motivo ti invito ad accogliere e fare tuo il tema** proposto dalla Chiesa italiana, alla luce del Messaggio di Papa Francesco per la **99ª Giornata Missionaria Mondiale (GMM) 2025: "Missionari di speranza tra le genti"**.

Il Papa ci invita così a valorizzare la **Giornata Missionaria Mondiale** nel suo carattere universale: *«Insisto ancora ... sul servizio delle Pontificie Opere Missionarie nel promuovere la responsabilità missionaria dei battezzati e sostenere le nuove Chiese particolari»*.

Il nostro appuntamento diocesano è fissato per **MERCOLEDÌ' 1 ottobre alle 20:30 presso il Santuario giubilare di Chiampo** (Chiesa Nuova in via Pieve), alla presenza del Vescovo Giuliano, che presiederà la **VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA**. Alle missionarie e ai missionari partenti o ripartenti verrà consegnato il Crocifisso e dato il mandato missionario e contemporaneamente, ci sarà la riconsegna delle Vesti bianche da parte di coloro che sono diventati cristiani nell'ultima Veglia Pasquale.

FORMAZIONE-BASE AI MINISTERI LITURGICI "DI FATTO"

"Lo Spirito chiama anche oggi uomini e donne perché si mettano in cammino per andare incontro ai tanti che attendono di conoscere la bellezza, la bontà e la verità della fede cristiana. E' compito dei Pastori sostenere questo percorso e arricchire la vita della comunità cristiana con il riconoscimento di ministeri laicali...." (AM 5).

CORSO DI FORMAZIONE PER NUOVI MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE

7 – 14 – 21 – 28 ottobre ore 20,30

Sede: **CASA MATER AMABILIS / FIGLIE DELLA CHIESA**
viale Risorgimento Nazionale 74 – 36100 Vicenza

Per informazioni telefonare al n. 0444 545275 o scrivere a: vicenza@figliedellachiesa.org